



CONSIGLIO REGIONALE DELLA SARDEGNA

Il Difensore Civico della Sardegna

AL CONSIGLIO REGIONALE E AL PRESIDENTE DELLA REGIONE

(L.R. 17 GENNAIO 1989, N. 4, ART. 10.1)

RELAZIONE PER L'ANNO 2023

Cagliari, 31 marzo 2024

RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ SVOLTA

ANNO 2023

La presente relazione è redatta in conformità ai contenuti necessari così individuati dall'art. 10 della legge regionale 17 gennaio 1989, n. 4, il quale pone a carico del Difensore civico regionale l'onere di presentare entro il 31 marzo di ogni anno al Consiglio regionale e al Presidente della Regione una relazione sull'attività svolta e sui provvedimenti adottati, indicando in essa le disfunzioni riscontrate ed avanzando eventuali proposte per ovviare alle più gravi difficoltà riscontrate nell'attività amministrativa.

Avv. Marco Enrico

Sede: Consiglio regionale della Sardegna
Via Roma n. 25 Cagliari.
Tel 070/6014205

Numero Verde: 800-060160 (Ore 10-12 dal lunedì al giovedì)
pec: difensorecivico@pec.crsardegna.it
email: difensorecivico@consregsardegna.it

sito web: <https://www.consregsardegna.it/relazioni-con-i-cittadini/autorita-di-garanzia/difensore-civico/>

SOMMARIO

PRESENTAZIONE.....	4
IL QUADRO NAZIONALE ED INTERNAZIONALE	5
L'ATTIVITÀ SVOLTA NEL 2023	8
UN CENNO STORICO- NORMATIVO	8
ISTANZE PERVENUTE NELL'ANNO 2023	11
ISTANZE DI RIESAME IN MATERIA DI ACCESSO.....	12
ISTANZE DI INTERVENTO	16
LE INIZIATIVE DEL DIFENSORE CIVICO	21

PRESENTAZIONE

Illustre Presidente del Consiglio Regionale

Illustre Presidente della Regione

Gentili Consigliere

Egredi Consiglieri

A circa un anno di distanza dal Decreto di nomina da parte del Presidente della Regione del 27 gennaio 2023, l'attività del Difensore civico ha avuto un notevole implemento sia in termini quantitativi che, in qualche modo, qualitativi.

Pur nella permanenza delle antiche criticità connesse alla carenza di risorse umane da impiegare al fine di affrontare le tante necessità connesse al ruolo, infatti, l'ufficio ha affrontato, istruito e, spesso, risolto un importante numero di istanze provenienti da altrettanti cittadini alle prese con questioni e problemi legati al loro rapporto con la Pubblica Amministrazione.

Ma non solo.

Le richieste degli utenti hanno talvolta valicato la stretta competenza dell'Ufficio, per spingersi oltre, e spaziare in materie ed ambiti di più varia natura, rispetto ai quali il Difensore Civico ha assunto una natura sempre più polivalente.

Anche in questi casi, tuttavia, ad eccezione di un residuo numero di questioni certamente inerenti il ruolo specifico dell'Autorità giudiziaria ordinaria (civile e penale), si è ritenuto che l'intervento del Difensore civico, per esempio, in sede di *moral suasion*, avrebbe potuto comunque costituire un valido supporto al cittadino, anche e soprattutto in vista di una definizione stragiudiziale delle vertenze.

Sono state tante anche le attività di consulenza e/o di supporto giuridico, che hanno riguardato una serie di questioni, in ordine alle quali si è ritenuto di dover intervenire anche, e soprattutto, con finalità deflative dell'eventuale contenzioso che ne sarebbe potuto scaturire.

Le vicende si sono poi risolte o con un ripensamento dell'utente, reso edotto delle conseguenze potenzialmente negative della propria azione e/o dell'infondatezza della domanda collegata a quest'ultima, ovvero con una maggiore consapevolezza del proprio buon diritto di agire a tutela dei propri interessi.

Sta di fatto che la figura del Difensore civico regionale (istituzione assente nella Regione Autonoma della Sardegna dall'anno 2017) ha assunto un'importante funzione (sia in termini numerici che di qualità del servizio) riconosciutagli, soprattutto, dall'utenza.

Le ragioni, senza pretesa di esaustività, sono molteplici.

Da un lato, senz'altro, a causa delle notorietà che il ruolo ha assunto grazie anche alla pubblicazione della notizia della nomina sul sito del Consiglio Regionale (è attivo da tempo l'indirizzo email, quello pec ed il numero verde), dall'altro sulla base di un "passaparola" determinato dalla disponibilità dell'ufficio a ricevere i cittadini ed ad ascoltare i loro problemi nel tentativo di porvi rimedio; il Difensore civico, infatti, riceve regolarmente previo appuntamento (ma a volte anche senza) chi intende rappresentare un proprio problema e necessita o comunque preferisce discuterne *de visu*.

Ed al di là del fatto che quanto sopra ha comportato che in alcuni casi l'ausilio dell'ufficio abbia avuto natura composita (sostanzandosi, come accennato, in una serie di chiarimenti e di consigli volti a scongiurare l'instaurazione di altrettanti - spesso infondati - contenziosi nei confronti della PA e/o di suggerimenti ed indicazioni finalizzate ad ottenere soddisfazione attraverso l'esplicitazione in maniera più precisa e congrua delle proprie richieste), il dato che si ricava dall'esperienza sul campo è che il fruitore del servizio abbia sempre più bisogno di essere ascoltato.

Sulla base di quanto sopra e come già accennato nella precedente relazione, dunque, l'ufficio intenderebbe perfezionare un sistema di assistenza itinerante che consenta, in uno, ai fruitori del servizio di non doversi necessariamente recare nel capoluogo di Regione per discutere con il Difensore civico ed all'ufficio di spostarsi sui vari territori (magari attraverso l'accesso agli uffici regionali dislocati nelle varie zone dell'Isola) al fine di realizzare più compiutamente quel sistema di giustizia di prossimità tanto caro ai cittadini.

Ciò anche in virtù della disponibilità delle singole Amministrazioni Comunali, che hanno sempre risposto alle sollecitazioni dell'Ufficio, anche se inviate nell'ambito delle su ricordate facoltà di moral suasion, riconoscendo implicitamente l'importante rilevanza del ruolo del difensore civico.

In buona sostanza, sulla base dell'esperienza dell'anno appena trascorso, si è riscontrato che gli utenti del servizio intendono essere aiutati, presi per mano ed accompagnati in un percorso, spesso tortuoso, nel variegato mondo della pubblica amministrazione, non sempre agevole da comprendere.

Il quadro nazionale ed internazionale

Nell'ambito dell'instancabile attività del Coordinatore Nazionale dei Difensori civici, Dr. Marino Fardelli, Difensore civico della Regione Lazio, sono stati regolarmente convocati i Coordinamenti Nazionali che, anche al fine di contribuire ad una maggior conoscenza della Difesa civica, si è ritenuto di convocare nelle diverse Regioni d'Italia, coniugando l'aspetto istituzionale con quello di promozione dell'istituto attraverso l'organizzazione di pubblici

convegni su diversi temi d'interesse specifico, anche accreditati ai fini della formazione permanente.

Nei diversi Coordinamenti si è dato spazio anche ad una serie di modifiche del Regolamento ed alla costituzione di alcune commissioni col compito specifico di approfondire le diverse tematiche oggetto d'interesse specifico della difesa civica.

Allo stato, chi scrive è stato inserito nella commissione Disabilità.

In considerazione della sua importanza in ambito internazionale, vale la pena di essere evidenziata, tra le altre, la partecipazione all'*International Conference of ombudsmen* tenutasi a Roma nelle giornate del 21 e 22 settembre 2023, nell'ambito della quale il Difensore civico regionale della Sardegna ha svolto la funzione di moderatore nell'ambito della sessione pomeridiana: "*The ombudsman, bridge between citizens and local authorities*", nella quale hanno preso la parola:

- il Prof Emiliano Frediani, Professore associato di Diritto Amministrativo all'Università di Pisa;
- il Dr. Simone Deoud Siqueira, General Ombudsman dello Stato di Minas Gerais, Brasile;
- la D.ssa Kholeka Gcalaeka, public protector del Sud Africa;
- il Dr. Rajmanlal Joseph, Ombudsman dei Trinidad e Tobago;
- il Dr. Marc Bertrand, Ombudsman of Vallonia;
- la D.ssa Maria Stylianou Lottides, Commissaria per l'amministrazione e la protezione dei diritti umani di Cipro;
- il Dr. Basilius Dyakugha, Ombudsman nazionale della Namibia;

L'evento, altamente formativo, ha consentito - tra le altre cose - di scambiare idee e confrontare le diverse esperienze sul tema dell'alto senso della difesa civica al di fuori dei confini nazionali.

Nella circostanza, peraltro, va evidenziata l'attiva partecipazione del carissimo Collega Dimytro Lubinets, Ombudsman, dell'Ucraina, che, avvalendosi anche di un emozionante contributo video, ha rappresentato la situazione della difesa civica in un contesto territoriale caratterizzato dalle note vicende legate alla guerra.

Al di là di quanto sopra, come accennato più sopra, vanno segnalati gli incontri adiacenti ai Coordinamenti nazionali, assolutamente fondamentali sia per rappresentare le reciproche esperienze connesse al ruolo che, pur nel pieno rispetto dell'individualità ed autonomia di ciascuno, al fine di tentare di uniformare le decisioni e le buone pratiche finalizzate alla soluzione dei problemi dei cittadini.

Ed infine, come già ipotizzato nella precedente relazione, nel mese di settembre 2023, si è tenuto a Barcellona un informale incontro con la Gent.ma Esther Gimenez-Salinas i Colomer, Difensora Civica della Catalonia, con la quale si è dialogato e discusso della difesa civica e delle prospettive del suo sviluppo in ambito europeo.

Nel contesto, si è anche ventilata la possibilità di organizzare un incontro ufficiale, da collocarsi verosimilmente nel mese di giugno pv, magari nell'ambito di un convegno a latere del Coordinamento Nazionale che, salvo imprevisti e/o altri impedimenti, potrebbe tenersi ad Alghero ed/od a Cagliari.

L'ATTIVITÀ SVOLTA NEL 2023

Un cenno storico- normativo.

La figura del Difensore civico nasce in Italia intorno agli anni 70 sul modello dell'Ombudsman svedese e si afferma nella legislazione regionale, sedimentandosi nel tempo e divenendo progressivamente punto di riferimento dei cittadini che si rivolgono al Difensore per la tutela dei loro diritti.

Per quanto riguarda la Sardegna, l'ufficio del Difensore civico è stato istituito, presso il Consiglio regionale, con la legge regionale n. 4 del 17 gennaio 1989 "*Istituzione dell'Ufficio del difensore civico in Sardegna*".

Il Difensore civico regionale, nominato con decreto del Presidente della Regione su designazione del Consiglio regionale, è scelto tra i cittadini che, per preparazione ed esperienza, diano la massima garanzia di indipendenza, obiettività, serenità di giudizio e competenza giuridico amministrativa.

Il Difensore civico esercita le sue funzioni in piena indipendenza, avvalendosi di un "ufficio di segreteria" la cui dotazione, stabilita dall'Ufficio di Presidenza, è costituita da personale di ruolo del Consiglio regionale (art. 17, commi 2 e 3 della suddetta legge regionale).

Nell'organizzazione interna del Consiglio regionale l'ufficio di Segreteria del Difensore fa capo al Servizio delle Autorità di garanzia, che assicura il supporto funzionale e organizzativo.

Attualmente il personale formalmente assegnato all'ufficio consta di appena una unità, che per altro collabora anche con altri uffici consiliari.

Poiché tuttavia il Consiglio regionale della Sardegna sta concludendo le procedure per il reclutamento di nuovo personale, l'auspicio è che si possa presto rinforzare l'Ufficio, onde consentirne una più efficiente operatività.

Quanto alle competenze:

Il Difensore civico, al fine di assicurare il buon andamento, la tempestività, la correttezza e l'imparzialità dell'azione amministrativa, controlla l'attività:

- dell'Amministrazione regionale;
- degli enti strumentali;
- degli enti delegatari di funzioni amministrative regionali;
- dei concessionari di pubblici servizi regionali;
- di ogni altro ente pubblico sottoposto alla vigilanza della Regione.

Il controllo e la vigilanza si estendono, inoltre, nei confronti degli uffici e dei dipendenti amministrativi del servizio sanitario e delle aziende sanitarie operanti nel territorio regionale.

Il Difensore Civico interviene:

- d'ufficio;
- a richiesta del diretto interessato;
- ad iniziativa di associazioni o formazioni sociali;
- nei casi che destino allarme o preoccupazione nella cittadinanza.

Ai sensi dell'art. 6 della legge istitutiva, il Difensore civico, interviene nei casi di inerzie o risposte insoddisfacenti dell'amministrazione e/o degli enti sui quali esercita il controllo. I cittadini o gli enti che abbiano in corso una pratica o che abbiano diretto interesse ad un procedimento amministrativo in corso presso amministrazioni o enti regionali, hanno diritto di chiedere notizie sullo stato della pratica o del procedimento. Trascorsi inutilmente trenta giorni o ricevuta risposta insoddisfacente, possono richiedere l'intervento del Difensore civico.

Specifiche competenze, inoltre, sono attribuite al Difensore civico dalla normativa nazionale:

- ai sensi della L. n. 241 del 7 agosto 1990, il Difensore civico regionale ha il potere di riesaminare il provvedimento di diniego o differimento del diritto di accesso ai documenti amministrativi, pronunciato dalle amministrazioni comunali, provinciali e regionali.
- ai sensi dell'art. 5 comma 8 del D.Lgs. n. 33/2013 il Difensore civico regionale ha il potere di riesaminare il provvedimento di diniego o differimento rispetto all'istanza di accesso civico, sia "semplice" (ex art. 5, comma 1) che "generalizzato" (ex art. 5, comma 2), presentata nei confronti delle amministrazioni regionali.

In virtù dell'art. 16 della legge n. 127/97 (cd. Bassanini), inoltre, il Difensore civico regionale su sollecitazione di cittadini singoli o associati "*esercita anche nei confronti delle amministrazioni periferiche dello Stato, limitatamente agli ambiti territoriali di rispettiva competenza, con esclusione di quelle che operano nei settori della difesa, della sicurezza pubblica e della giustizia, le medesime funzioni di richiesta, di proposta, di sollecitazione e di informazione che i rispettivi ordinamenti attribuiscono al Difensore civico nei confronti delle strutture regionali e provinciali*".

L'art. 36 della legge n. 104/1992 "*Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate*" contempla la possibilità della costituzione di parte civile del Difensore civico nei procedimenti penali per i reati di cui all'articolo 527 del codice penale, i delitti non colposi di cui ai titoli XII e XIII del libro II del codice penale, nonché i reati di cui alla legge 20 febbraio 1958, n. 75, commessi in danno di persona portatrice di minorazione fisica, psichica o sensoriale.

In ogni caso il Difensore civico risponde con impegno ed attenzione a tutte le richieste inoltrate dai cittadini; non è raro, infatti, che chi si rivolge al Difensore, necessiti di consigli e suggerimenti in ambiti che esulano dalle strette competenze dell'Ufficio. Anche questi casi - dei quali non si dà conto in questa relazione - vengono trattati dal Difensore e molti problemi

risolti attraverso un colloquio diretto con gli interessati, secondo criteri ispirati alla ragionevolezza.

ISTANZE PERVENUTE NELL'ANNO 2023

A decorrere dal 27 gennaio 2023 (data del Decreto del Presidente della Regione con il quale chi scrive è stato nominato Difensore civico regionale) e fino al 31 dicembre 2023 sono pervenute all'ufficio 77 istanze.

Si registra dunque un incremento rispetto al 2022 - anno nel quale l'ufficio al momento vacante ne aveva ricevuto 45.

Delle 77 istanze pervenute:

- 18 sono istanze di riesame o ricorsi contro il diniego, espresso o tacito, o il differimento all'accesso agli atti, ai sensi del comma 4 dell'articolo 25 della legge n. 241/1990 e s.m.i.
- 59 hanno riguardato richieste d'intervento ex art. 6 della legge istitutiva.

Sono, infine, pervenute diverse istanze di "opposizione a dimissioni ospedaliere", che tuttavia esulano dalle competenze del Difensore civico sardo.

Al riguardo preme, infatti, evidenziare come il legislatore regionale Isolano non abbia ancora provveduto a recepire l'art. 2 della legge 8 marzo 2017 n. 24 "Disposizioni in materia di sicurezza delle cure e della persona assistita, nonché in materia di responsabilità professionale degli esercenti le professioni sanitarie", c.d. Legge Gelli, il quale prevede che le regioni possono affidare ai difensori civici, presso di esse istituti, la funzione di Garante per il diritto alla salute.

In assenza di recepimento, è preclusa al Difensore civico la possibilità di trattare "segnalazioni attinenti alla presa in carico socio-sanitaria di persone fragili con disabilità e/o di soggetti non autosufficienti".

Istanze di riesame in materia di accesso

Il Difensore civico regionale ha il potere di riesaminare il provvedimento di diniego o differimento rispetto all'istanza di

- accesso documentale;
- accesso civico semplice;
- accesso civico generalizzato.

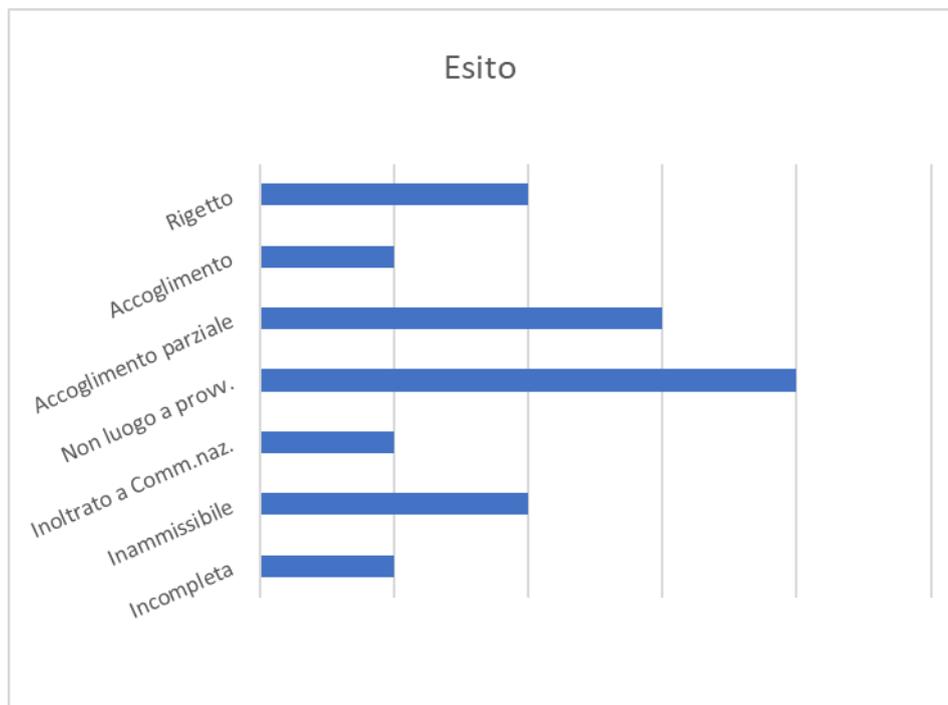
L'accesso documentale previsto disciplinato dagli artt. 22 e seguenti della legge n. 241 del 1990, consiste nel "diritto degli interessati di prendere visione ed estrarre copia di documenti amministrativi" detenuti dalla pubblica amministrazione.

Per documento amministrativo s'intende: "ogni rappresentazione grafica, fotocinematografica, elettromagnetica o di qualunque altra specie del contenuto di atti, anche interni oppure non relativi ad uno specifico procedimento, detenuti da una pubblica amministrazione e concernenti attività di pubblico interesse, indipendentemente dalla natura pubblicistica o privatistica della loro disciplina sostanziale".

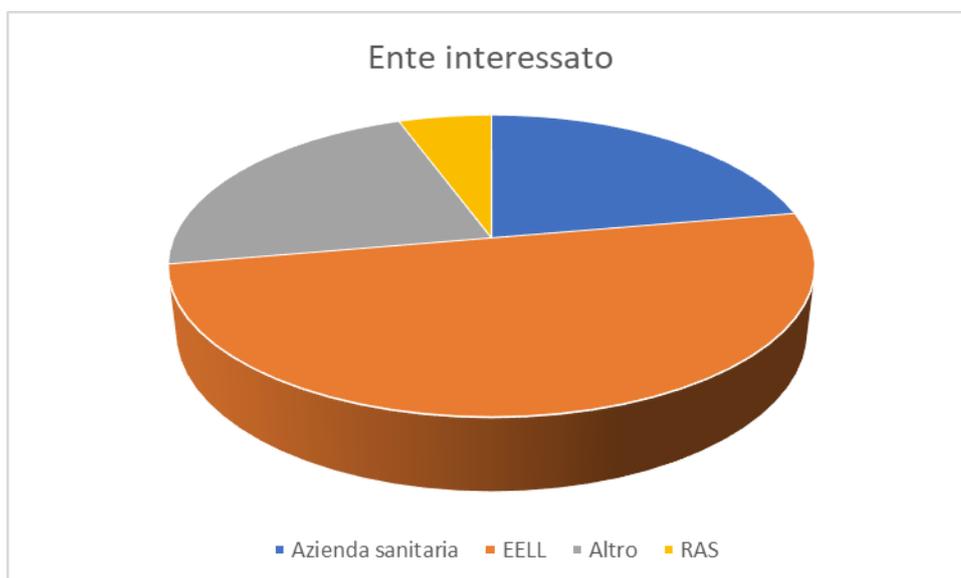
ISTANZE DI RIESAME AVVERSO DINIEGO ESPRESSO O TACITO O DIFFERIMENTO DI ACCESSO AGLI ATTI				
Ricorrente	Ente interessato	Data istanza	Tempo di conclusione del procedimento	Esito
A.G.	Comune Iglesias (Sud Sardegna)	05/07/2023	8	Rigetto
C.V.	Asl Nuoro	09/08/2023	34	Accoglimento parziale
C.V.	Asl Sassari	27/07/2023	8	Accoglimento parziale
D.M.	Comune Portoscuso (Sud Sardegna)	20/04/2023	1	Non luogo a provvedere - termini scaduti
D.S.	Ist. Comprensivo Marrubiu	24/07/2023	9	Inoltrata a Commissione nazionale per l'accesso
F.A.	Comune Capoterra (città metropolitana di Cagliari)	24/03/2023	11	Non luogo a provvedere - termini scaduti
F.N.		21/09/2023	13	Inammissibile
H.P.A.	Comune Bosa (Oristano)	21/03/2023	7	Non luogo a provvedere - termini scaduti
M. A.		24/03/2023	19	Inammissibile

ISTANZE DI RIESAME AVVERSO DINIEGO ESPRESSO O TACITO O DIFFERIMENTO DI ACCESSO AGLI ATTI				
Ricorrente	Ente interessato	Data istanza	Tempo di conclusione del procedimento	Esito
M. A.	Consorzio	07/03/2023	13	Non luogo a provvedere - termini scaduti
M. D.	RAS	19/07/2023	6	Accoglimento
P. F.	Comune Sinnai (Città metropolitana di Cagliari)	14/07/2023	7	Rigetto
P. F.	Comune Sinnai (Città metropolitana di Cagliari)	13/09/2023	6	Accoglimento parziale
P. M.T.	Comune Teulada (Sud Sardegna)	24/11/2023	3	Accoglimento
S. J	Asl Cagliari	13/11/2023	1	Accoglimento
S. R.	AO Brotzu	21/12/2023		Incompleta
P.G. (CSA)	Comune Buddusò (Sassari)	09/10/2023	31	Accoglimento
T. B.	Comune Desulo (Nuoro)	27/04/2023	7	Accoglimento

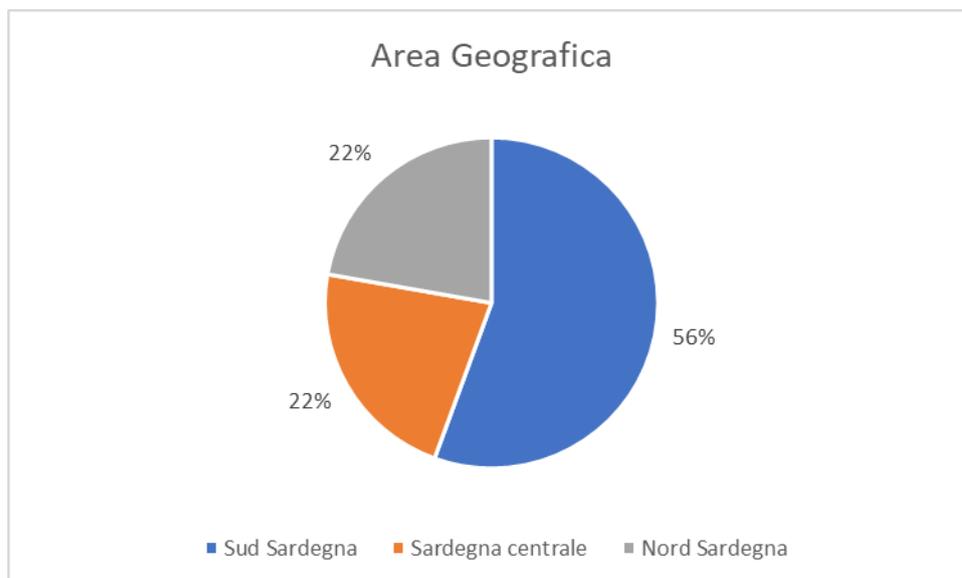
Il grafico che segue dà conto degli esiti delle istanze sopra elencate:



Di seguito gli enti interessati/controparte



L'Area geografica di provenienza dell'istante



Istanze di intervento

I cittadini o gli enti che abbiano in corso una pratica o che abbiano diretto interesse ad un procedimento amministrativo in corso presso amministrazioni o enti regionali, hanno diritto di chiedere notizie sullo stato della pratica o del procedimento. Trascorsi inutilmente trenta giorni o ricevuta risposta insoddisfacente, possono richiedere l'intervento del Difensore Civico.

Il Difensore civico, dunque, interviene nei casi di inerzie o risposte insoddisfacenti dell'amministrazione e/o degli enti sui quali esercita il controllo ossia

- dell'Amministrazione regionale,
- degli enti strumentali,
- degli enti delegatari di funzioni amministrative regionali,
- dei concessionari di pubblici servizi regionali
- degli enti del servizio sanitario regionale
- di ogni altro ente pubblico sottoposto alla vigilanza della Regione

Inoltre, in virtù di quanto previsto dall'art. 16 della legge n. 127/97 (c.d. Bassanini), il potere d'intervento deve intendersi esteso anche "*nei confronti delle amministrazioni periferiche dello Stato, limitatamente agli ambiti territoriali di rispettiva competenza, con esclusione di quelle che operano nei settori della difesa, della sicurezza pubblica e della giustizia*".

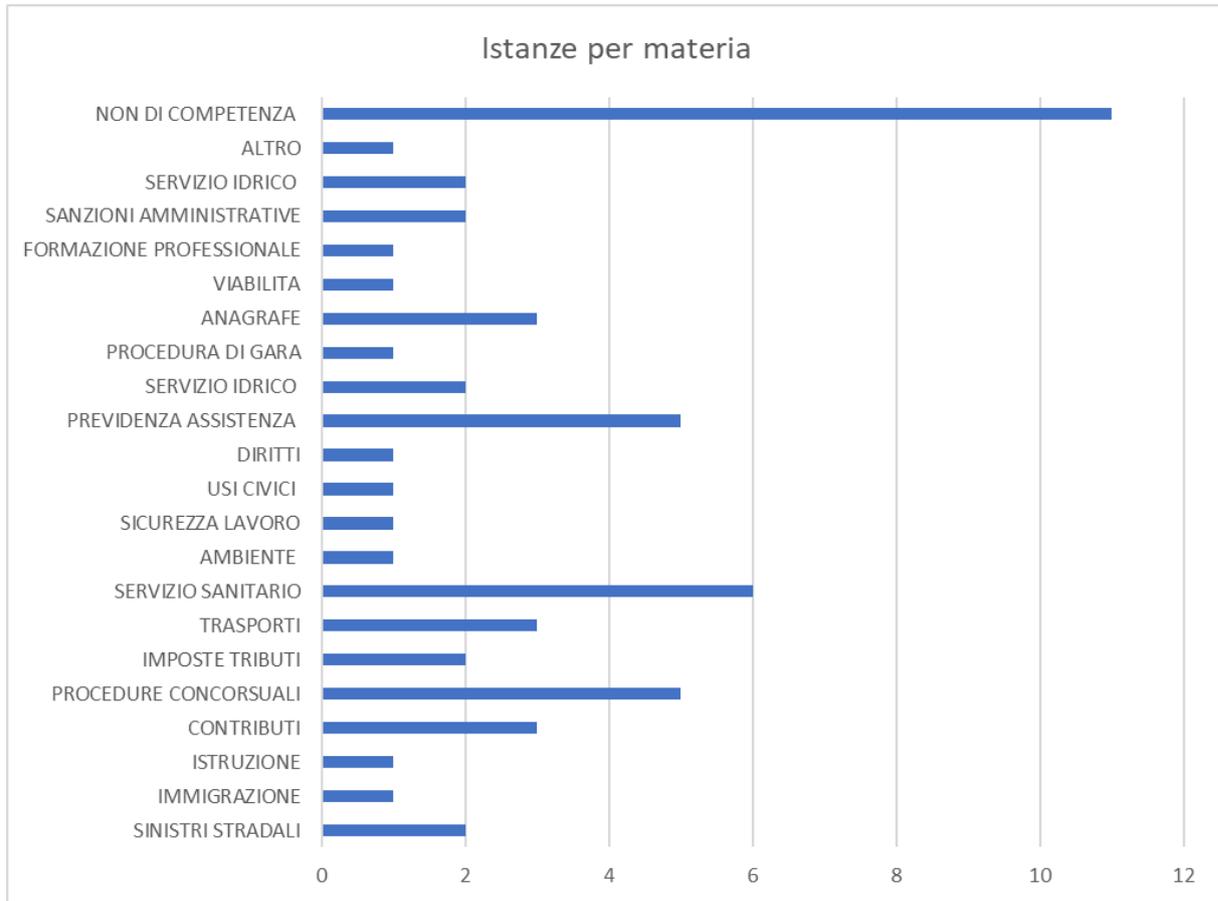
In ogni caso, il Difensore civico e l'Ufficio di segreteria prendono in esame tutte le richieste inoltrate dai cittadini e si attivano per indirizzare gli istanti alle amministrazioni competenti e per offrire indicazioni e/o suggerimenti anche questioni su questioni che esulano dall'ambito delle competenze dell'Ufficio.

RICHIESTE DI INTERVENTO EX ART. 6 L.R. N.4 /1989					
	Ricorrente	Ente interessato	Data istanza	Riscontrata dall'amministrazione interessata	Materia
1	A.	Comune di Porto Torres	28/03/2023	NO	SINISTRI STRADALI
2	A.A.N.	Questura	30/03/2023	NO	IMMIGRAZIONE
3	A. M.N.	Università di Cagliari	20/10/2023	NO	ISTRUZIONE
4	A. P.	Comune Maracalagonis	17/04/2023	SI	CONTRIBUTI
5	B. S.	Comune di Oristano	13/10/2023	NO	PROCEDURE CONCORSUALI
6	B. S.	Comune di Arborea	30/03/2023	NO	PROCEDURE CONCORSUALI
7	C.D.	AGENZIA DELLE ENTRATE	18/10/2023		IMPOSTE TRIBUTI
8		RAS ASSESSORATO DEI TRASPORTI	05/12/2023	NO	TRASPORTI
9	C.P.	Comune di Guamaggiore	04/12/2023	NO	IMPOSTE TRIBUTI
10	C.L.V.	ASL	12/04/2023	SI	SERVIZIO SANITARIO
11	Comitato *	Comune di Cagliari	30/11/2023	SI	AMBIENTE
12	C. P.		03/07/2023	Non previsto	NON DI COMPETENZA
13	C. R.	Comune di Selargius	09/09/2023	NO	AMBIENTE
14	C. M.	ASL - Spresal	06/09/2023	NO	SICUREZZA LAVORO
15	C. C.	Comune di Lanusei	24/05/2023	SI	USI CIVICI
16	D. D.		22/05/2023	Non previsto	NON DI COMPETENZA
17	D. M.	RAS	29/06/2023	SI	DIRITTI
18	D. R.	INPS	27/04/2023	NO	PREVIDENZA ASSISTENZA
19	D. G.	Abbanoa S.p.a.	13/07/2023	SI	SERVIZIO IDRICO
20	F. C.	Comune di Siniscola	24/03/2023	NO	PROCEDURA DI GARA
21	F. A.	Motorizzazione	29/08/2023	SI	TRASPORTI
22	F.M.N.		20/09/2023	Non previsto	NON DI COMPETENZA
23	G.A.	Comune di Alghero	26/08/2023	NO	ANAGRAFE
24	G. F.	CONSIGLIO REGIONALE	22/06/2023	SI	PROCEDURE CONCORSUALI

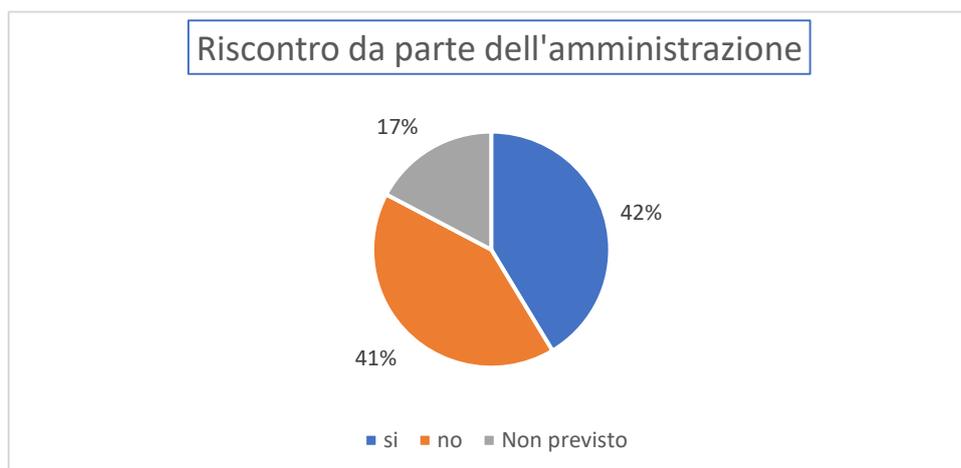
RICHIESTE DI INTERVENTO EX ART. 6 L.R. N.4 /1989					
	Ricorrente	Ente interessato	Data istanza	Riscontrata dall'amministrazione interessata	Materia
25	I. S.	Comune di Guspini	27/04/2023	SI	ANAGRAFE
26	L. M.	CONSIGLIO REGIONALE	16/11/2023	SI	PROCEDURE CONCORSUALI
27	L.A.	Comune di Magomadas	03/08/2023	SI	VIABILITA
28	L.F.	Comune di Cagliari	13/12/2023	SI	SINISTRI STRADALI
29	L.M.		11/12/2023	Non previsto	NON DI COMPETENZA
30	M.E.	Poste	12/05/2023	Non previsto	NON DI COMPETENZA
31	M.M.	Abbanoa/ COMUNE DI San sperate	10/07/2023	SI	SERVIZIO IDRICO
32	M.C.	SERVIZIO SANITARIO REGIONALE	05/10/2023	NO	SERVIZIO SANITARIO
33	M.S.	ASL	04/12/2023	SI	SERVIZIO SANITARIO
34	M.I.	Inps	30/03/2023	NO	PREVIDENZA ASSISTENZA
35	M.M.	Comune Villasor	24/07/2023	NO	CONTRIBUTI
36	M.M.	R.A.S. - ASSESSORATO	10/10/2023	SI	FORMAZIONE PROFESSIONALE
37	M.M.	ASL	10/10/2023	SI	SERVIZIO SANITARIO
38	M.V.	Comune di Cagliari	01/06/2023	NO	IMPOSTE TRIBUTI
39	M.I.	INPS	27/11/2023	NO	PREVIDENZA ASSISTENZA
40	M.A.		25/07/2023	Non previsto	NON DI COMPETENZA
41	N.G.		12/10/2023	Non previsto	NON DI COMPETENZA
42	P.S.	Comune di Cagliari	20/04/2023	NO	ANAGRAFE
43	P.F.	INPS	02/11/2023	SI	PREVIDENZA ASSISTENZA
44	P.A.	Inps	06/07/2023	SI	PREVIDENZA ASSISTENZA
45	P.M.	ARES	12/04/2023	Non previsto	NON DI COMPETENZA
46	P.M.	Provincia Sud Sardegna	08/11/2023	SI	ALTRO
47	R.I.	Comune di Castelsardo	07/06/2023	NO	SANZIONI AMMINISTRATIVE
48	S.F.	INPS	07/06/2023	Non previsto	NON DI COMPETENZA
49	S.C.	Comune di Dolianova	12/07/2023	SI	RIMBORSI

RICHIESTE DI INTERVENTO EX ART. 6 L.R. N.4 /1989					
	Ricorrente	Ente interessato	Data istanza	Riscontrata dall'amministrazione interessata	Materia
50	S.S.	Comune di Quartu S.Elena	03/07/2023	SI	CONTRIBUTI
51	S.M.C.	Comune di Quartucciu	15/11/2023	SI	IMPOSTE TRIBUTI
52	S.M.	CONSIGLIO REGIONALE	27/06/2023	SI	PROCEDURE CONCORSUALI
53	S. F.	Comune di Bosa	27/06/2023	NO	TRASPORTI
54	U.S.	Agenzia delle entrate	13/06/2023	NO	IMPOSTE TRIBUTI
55	T.G.	Comune di Alghero	19/12/2023	SI	SANZIONI AMMINISTRATIVE
56	T.F.		13/11/2023	Non previsto	NON DI COMPETENZA
57	T.E.	ASL	17/07/2023	NO	SERVIZIO SANITARIO
58	Z.A.		01/08/2023	NO	NON DI COMPETENZA
59	Z.A.	ASL	12/09/2023	NO	SERVIZIO SANITARIO

Le istanze divise per materia di intervento



Il riscontro da parte delle amministrazioni interessate



LE INIZIATIVE DEL DIFENSORE CIVICO

È in corso di strutturazione un ciclo d'incontri/conferenze da organizzare e pianificare con l'Ufficio scolastico regionale, dal titolo "Il Difensore civico nelle scuole".

Il progetto nasce dall'idea di rafforzare e promuovere il ruolo del Difensore civico regionale e si pone come obiettivo, oltre a quello di implementare e potenziare, a vantaggio della collettività, un pubblico servizio, utilizzando come canale il mondo della scuola, anche di avvicinare i bambini/ragazzi al mondo della pubblica amministrazione, una realtà distante dai giovani e resa troppo complicata da leggi e burocrazia ma con la quale gli stessi hanno inconsapevolmente a che fare ogni giorno tra i banchi di scuola.

L'iniziativa - da attuare in stretta collaborazione con l'Ufficio scolastico regionale - con il quale si è già iniziata una proficua interlocuzione - è rivolta principalmente agli Istituti comprensivi e alle scuole paritarie di istruzione primaria e secondaria di primo grado, ma non si esclude - dopo opportuna sperimentazione - di estenderla anche a i successivi cicli di studio.

L'attività del Difensore si concretizza in un ciclo di incontri tematici, di volta in volta articolati in base al target di riferimento.

Il Difensore civico si recherà presso le scuole che avranno aderito al progetto e incontrerà gli studenti, che saranno coinvolti e stimolati a partecipare attivamente alla esposizione.

Le discussioni si potranno poi ampliare verso tematiche, fino ad abbracciare anche altri settori dell'educazione alla legalità, compreso il fenomeno sempre più diffuso del bullismo e cyberbullismo.

In data 27 marzo us, si è, tenuto il primo incontro presso la sede di Cagliari dell'Ufficio scolastico regionale, nel corso del quale si sono poste le basi per la realizzazione del progetto che, ci si augura, possa vedere la luce attraverso i primi incontri nei diversi istituti già con l'inizio del prossimo anno scolastico.

Sul punto, deve rilevarsi che di recente, ed in modo assolutamente casuale, chi scrive ha avuto la possibilità di confrontarsi con una scolaresca che visitava i locali del Consiglio Regionale, intrattenendosi con i bambini, ascoltando le loro domande e provando a fornire risposte e chiarimenti alla loro legittima curiosità.

L'esperienza, assolutamente da ripetere, magari con un minimo di programmazione, è stata certamente costruttiva ed ha consentito ai bambini (davvero molto interessati) di conoscere uno degli organi di garanzia del Consiglio Regionale e di iniziare a comprenderne funzione e scopo.

Ancora.

Nell'ambito delle prerogative proprie del ruolo, appreso dalla stampa locale dell'emissione di un'ordinanza di custodia cautelare emessa dal GIP del Tribunale penale di Nuoro nei confronti di due indagati, i quali, stando a quanto emerso dalla lettura dei quotidiani, la prima addirittura in qualità di amministratore di sostegno di una serie di persone "fragili", si sarebbero appropriati di importanti somme di denaro appartenenti a queste ultime, realizzando in loro danno ben 151 ipotesi di reato).

Il Difensore civico regionale ha dunque inteso esercitare la facoltà prevista dall'art. 36 n°2 della Legge 104/ 92, che consente al difensore civico di costituirsi parte civile nel processo quando: *"i delitti non colposi di cui ai titoli XII e XII del libro II del Codice Penale siano commessi a danno di persona portatrice di minorazione fisica, psichica o sensoriale"*.

In quest'ottica, al fine di verificare la possibilità di nominare un difensore del libero Foro, piuttosto che altro professionista dell'Avvocatura dello Stato, allo scopo di esercitare le facoltà connesse al ministero difensivo della parte civile, l'Ufficio ha avviato un'interlocuzione con l'Avvocatura dello Stato, ricevendo, tuttavia, una risposta negativa.

L'Avvocatura infatti non ha ritenuto sussistenti i presupposti per il conferimento del patrocinio all'Avvocatura da parte del Difensore civico, ciò sia in considerazione *"dell'impossibilità di inquadrare il difensore civico tra gli organi di governo"* sia *"in considerazione degli interessi che il suddetto difensore è chiamato a tutelare"* e vista inoltre la possibilità di conflitti di interessi con la stessa amministrazione regionale.

Sul punto, sarà necessario affrontare il problema anche alla luce di quanto previsto dal nuovo codice degli appalti, che ritiene gli incarichi legali "non comparabili" con gli altri contratti pubblici e pertanto li sottrae dalle rigide regole previste per gli appalti.

Ai fini della risoluzione di questo, come di altri problemi connessi all'espletamento dell'incarico (non ultimo quello connesso alla sua durata, dissimile a quella degli altri Difensori Italiani, con quanto consegue in ordine all'impossibilità di programmare durature collaborazioni allo scopo di uniformarne l'attività) non si potrà prescindere da una riforma organica della legge istitutiva, che, diversamente da quanto accade per le altre Autorità regionali, allo stato attuale non consente al Difensore civico di disporre di una idonea dotazione finanziaria da programmare ed utilizzare per le iniziative e le attività correlate all'incarico.

Ed ancora.

Come accennato più sopra, è allo studio l'ipotesi di una figura istituzionale itinerante, progetto allo stato ancora in fieri a causa della carenza di risorse umane da dedicare all'ufficio.

Si è, inoltre, instaurata una proficua collaborazione con le altre figure di garanzia.

Sul punto, vale certamente la pena di ricordare l'importante Convegno tenutosi nei locali del Consiglio Regionale il 29 febbraio us, dal titolo "Progetto Chiara", in relazione al quale il Difensore civico Regionale, oltre ad intervenire personalmente, ha anche redatto un contributo scritto inserito poi nel libro "Chiara, una vita oltre la vita".

Conclusivamente.

In estrema sintesi, dunque, può certamente dirsi che dopo anni di stasi, l'attività del Difensore civico regionale ha ripreso forza e vigore, contribuendo a perfezionare l'Ufficio delle Autorità di Garanzia del Consiglio Regionale della Sardegna e risultandone una componente essenziale.

Ciò, soprattutto laddove l'attribuzione di funzioni di tipo giustiziale con riferimento alla definizione dei ricorsi avverso i dinieghi di accesso agli atti, gli ha conferito una posizione di assoluta centralità all'interno del sistema di tutela non giurisdizionale del diritto di accesso, anche in un'ottica di valorizzazione degli strumenti alternativi di risoluzione delle controversie.

Per il futuro, anche al fine di rendere maggiormente incisiva l'azione di tutela civica della cittadinanza, sarà assolutamente necessario dotare la struttura di risorse umane titolate, idonee a coadiuvare l'ufficio nel compimento degli atti di propria competenza.

Quanto sopra anche in previsione dell'accennata possibilità (già invocata nella precedente Relazione) di costituire un "ufficio itinerante" che possa incontrare gli utenti del servizio nei vari territori e che possa dare, anche plasticamente, l'idea di un avvicinamento tra l'Istituzione ed il territorio, allo scopo di superare la tradizionale distanza che, a torto od a ragione, oggi costituisce una delle maggiori difficoltà nel rapporto tra individuo e Pubblica Amministrazione.

Cagliari, li 31 marzo 2024

Con ossequio

Il difensore civico
Avv. Marco Enrico

